

Oggetto : Art 18-norma integrativa comma 2: STOP

Ciao Maurizio

Prendo spunto da una mano capitata ieri nel torneo di circolo per esporti quanto in oggetto riportato perché non ho mai condiviso tale comma e l'ho sempre ritenuta giuridicamente inappropriato per vari motivi.

Vediamo se è così'.

- 1) in tale norma leggo --DEVE- classica traduzione del verbo should ,che come traduzione lascia molte perplessità proprio perchè si è stabilito che quando il codice riporta tale traduzione il giocatore ha commesso infrazione grave e pertanto passibile di penalità certa per eventuale danno arrecato agli avversari.
- 2) E' pur vero che l'articolo 40B2 rogita ... La regulation Authority può dettare norma....ecc...ecc(omissis) ..ma ho sempre saputo che nel nostro ordinamento giuridico , in ogni campo della legge, che un regolamento di attuazione di un art. di legge o norme che dettano espletamento di Art. legislativi devono sempre far riferimento a quanto una stessa legge rogita per avere la loro efficacia giuridica.

Bene noto , e non credo di sbagliarmi, che la parola STOP non sia riportata in nessuno articolo del Nostro Codice di gare ma principalmente non la trovo nell'articolo I -definizioni-articolo portante del Codice stesso definizioni a cui tutti gli articoli fanno riferimento.

Sono tenuto a pensare,(in senso ironico) che il buon raffinato estensore della norma un giorno si sia messo a scrivere non sapendo cosa stesse facendo senza spiegarne l'utilità ma principalmente il fine.

- 3) inoltre se un giocatore manca di esporre tale Cartellino non ha forse liberato l'avversario di sinistra dal suo vincolo di dichiarare dopo 10 secondi?

In due parole non è il caso di togliere questa norma che ritengo iniqua e frustante per i giocatori?

Questo quanto. Una mia disamina che può essere giusta o non giusta ma tantè. la mano da cui ho deciso di porti il problema .

Ecco le mie carte

ARQJXX- AX- ARXXX- NONE clubs-

Dichiarazione : I fiori I quadri- 2picche - 3 quadri-7quadri.

fiori forte-dopo I quadri salto a 2 picche senza stop. (classica dichiarazione di mano da 3 o meno perdenti universalmente riconosciuta).. e qui apriti cielo..avversario di sinistra mi contesta il mancato stop , lascio stare e chiedo scusa...3 quadri del mio Compagno occasionale e non sò come gestire questa mano...devo trovare il jolly R di cuori per giocare 7 picche e anche essendo a Mitchell dichiarare I sette ..e sempre I sette (rammaricato per non giocare le mie picche !!!!!!!) ..e senza stop dichiaro 7 quadri --- altra contestazione dell'avversario ..che riprende alla vita delle mie carte...chiedendomi perchè non giocassi 7 picche e chiesto all'arbitro il mancato motivo del non aver esposto il cartellino dello stop.

Ho solo risposto che se avessi dovuto ricevere penalità procedurale non era un problema.

Il succo....ma ti pare giusto che si devono avere questa contestazioni....o allusioni?

Ciao Luciano Alberti

Ciao Luciano,

comincio con il dire che la traduzione di "should" è "dovrebbe", il quale termine, come specificato nell'introduzione al Codice, sta a significare che il giocatore che dovesse violare il relativo dispositivo corre il serio rischio di una penalità, ma non necessariamente ne subirà delle conseguenze negative.

La ratio è che il reo vedrà modificato il risultato se c'è una qualche possibilità che la sua linea ne abbia tratto un vantaggio.

Per quanto riguarda il punto 2), il riferimento normativo nel Codice c'è, ma non è l'Articolo 40B2, bensì il 73A2. Ecco:

2. *Chiamate e giocate dovrebbero essere fatte senza indebita enfasi, manierismi o inflessioni, e senza indebita esitazione o fretta. Tuttavia le Autorità responsabili della redazione dei regolamenti possono richiedere pause obbligate, quali nel primo giro di licitazione, o dopo l'avvertimento per una licita a salto, o nel giocare alla prima presa.*

Come si vede, le RA hanno una delega in bianco a legiferare sull'argomento, ed è bene ricordare che la normativa relativa all'utilizzo dello "STOP" è di pressoché universale adozione (quantomeno, io non conosco ordinamenti di altre Federazioni che non lo prevedano).

Per quanto attinente il punto 3), la risposta è positiva, tuttavia, come recita la Norma Integrativa da te citata, la mancata adozione (come anche l'usarlo a sproposito) dello "STOP" può essere trattata, a certe condizioni, come un'informazione Non Autorizzata (INA).

Nel merito della tua vicenda, non vedo proprio cosa avessero da lamentarsi gli avversari dei due mancati "STOP", vista la natura comunque forcing manche della licita di 2♠, e, soprattutto, quella della licita di 7♦, evidentemente conclusiva.

Direi che, nel caso in esame, i lai innalzati fossero del tutto fuori luogo, e dettati solo, con ogni probabilità, dalla stizza per il cattivo risultato conseguito.

Al riguardo, vale la pena di sottolineare come il chiamare l'arbitro senza motivo, o comunque, peggio, paventare la chiamata a scopo intimidatorio, costituiscano un'infrazione ai principi etici del Codice (Articolo 74A2).

Naturalmente, è ben possibile che i giocatori in questione fossero invece dei principianti, o comunque poco esperti, e quindi con una visione limitata e pedissequa delle regole.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco